

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 “Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d’Aosta” e in particolare l’art. 10 della stessa che individua nella Consulta regionale per il servizio civile l’organo consultivo della Giunta regionale in materia di servizio civile regionale;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1694 in data 28 novembre 2014 recante “Ricostituzione della Consulta regionale per il servizio civile, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 “Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d’Aosta”. Nomina dei componenti e approvazione del regolamento per il funzionamento e la gestione della Consulta regionale per il Servizio civile”;
- Richiamato l’art. 8, comma 1) della legge regionale 30/2007 che stabilisce che la Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, sentita la Consulta regionale di cui all’articolo 10 della citata legge, approvi il programma operativo annuale del servizio civile regionale;
- Preso atto che il Documento di programmazione triennale 2013/2015 del Servizio civile è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2928/XIII dell’8 aprile 2013;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta regionale per il servizio civile riunitasi in data 15 dicembre 2014;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati del bilancio di cassa per l’anno 2014 e di disposizioni applicative;
- Precisato che la presente deliberazione è da ritenersi correlata all’obiettivo 71070008 “Cooperazione e associazionismo – Interventi correnti di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione – 1.08.08.10”;
- Visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura politiche sociali dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- Su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio Fosson;
- A unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

di approvare il programma operativo annuale 2015 del servizio civile regionale, ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale n. 30/2007, allegato e parte integrante della presente deliberazione.

MV



SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Programma operativo 2015

PREMESSA

Il presente Documento illustra le funzioni, le modalità e i tempi per la realizzazione delle attività di servizio civile volontario regionale nel corso dell'anno 2015.

Il piano si suddivide in capitoli che corrispondono all'impianto strategico definito nel piano triennale.

Il programma operativo poggia su tre assunti fondamentali:

- l'ormai consolidata collocazione del Servizio all'interno della Struttura politiche sociali e nell'area del Dipartimento cui afferiscono le politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- l'approvazione del Documento di programmazione triennale 2013-2015 del Servizio civile regionale avvenuta con delibera del Consiglio regionale n. 2928/XIII dell'8 aprile 2013;
- il pieno raccordo con il Servizio civile nazionale, con l'obiettivo di razionalizzare l'uso delle risorse finanziarie disponibili, così come indicato nel piano triennale.

La procedura di accreditamento all'Albo regionale degli enti titolari e collegati inaugurata nel corso del 2013, attraverso il rinnovo dell'appello all'iscrizione a favore di nuovi enti che posseggano i requisiti e non facciano ancora parte della rosa dei 23 soggetti attualmente iscritti in elenco, è ormai a regime e aperta tutto l'anno senza scadenze predeterminate, così come avviene a livello nazionale per rendere dinamico e continuamente aggiornato il panorama di offerte che il territorio può mettere a disposizione dei giovani volontari. Dunque l'obiettivo di allargare ulteriormente lo spettro dei beneficiari e dei portatori d'interesse attorno a questa iniziativa in grado di fecondare il territorio regionale con energie giovani e competenti, trova parziale risposta in questo strumento, a condizione che siano periodicamente effettuate azioni di sensibilizzazione e di diffusione della cultura del servizio civile presso potenziali soggetti interessati. Ai sensi degli artt. 7 e seguenti della legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha dato perciò avvio al procedimento di accreditamento degli enti di servizio civile nazionale ai sensi della Circolare 23 settembre 2013 la quale stabilisce che, a decorrere dal 1° ottobre 2014, gli enti possono presentare le richieste di accreditamento e di adeguamento, in qualsiasi data e senza alcun vincolo temporale. Ai fini della partecipazione ai bandi di

servizio civile è necessario essere accreditati prima della data di pubblicazione del relativo bando.

Per il 2015 è previsto l'avvio alla seconda edizione del Servizio civile regionale annuale (SCR) riservato a giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Lo schema di invito a proporre progetti di servizio civile regionale annuale 2014, la costituzione della commissione di valutazione dei progetti, la definizione delle modalità di presentazione e di valutazione delle candidature a volontario di cui al Documento di programmazione triennale 2013/2015 del servizio civile regionale sono stati approvati con provvedimento dirigenziale n. 4330 in data 5 novembre 2014.

Gli enti – titolari e collegati – accreditati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potranno inoltre presentare progetti per la quinta edizione del bando estivo “Due mesi in positivo”, riservata a giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni chiamati a svolgere attività di volontariato nei settori dell'assistenza alla persona, protezione civile, ambiente, educazione, beni culturali.

Le attività citate saranno accompagnate da azioni di comunicazione e di promozione allo scopo di continuare a diffondere la cultura del servizio civile in Valle d'Aosta e di valorizzarne il ruolo nel percorso di crescita della persona e nel consolidamento dei principi di solidarietà nella comunità locale. A questo proposito si proseguirà con la distribuzione del Diario del Servizio Civile ai giovani partecipanti alle due selezioni per le due sessioni di reclutamento – estiva e annuale – affinché maturino una cultura del servizio.

Sia i giovani, sia gli enti infine saranno sostenuti con azioni di formazione e informazione atte non solo a rendere trasparenti le procedure di accesso al servizio, ma anche a conoscerne a fondo le finalità e a rafforzare le competenze necessarie per svolgere il ruolo assegnato all'interno del sistema organizzativo che regge l'esperienza di servizio civile.

Per il 2015 è inoltre previsto l'avvio del Bando Garanzia Giovani Valle d'Aosta, in attuazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 e in collaborazione con la Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione, titolare del progetto.

Sulla base della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, in attuazione del Piano Esecutivo Regionale, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha avviato, a partire dal 1° maggio 2014, le iniziative finalizzate a ridurre la disoccupazione giovanile e a contrastare il fenomeno NEET (Not in Employment, Education or Training) dei giovani nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni tramite l'attivazione delle seguenti misure, corrispondenti alle schede – standard predisposte di concerto tra il Ministero del Lavoro e le Regioni:

- Accoglienza e informazioni sul programma
- Accesso alla Garanzia
- Orientamento specialistico
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- Accompagnamento al lavoro
- Apprendistato

- Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
- Servizio Civile Regionale
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale.

Per quanto concerne il Servizio Civile Regionale è previsto, a fronte di una disponibilità finanziaria di 200.000,00 euro, il reclutamento di 38 giovani.

Il progetto prevede un percorso di formazione della durata di 80 ore, di cui 30 ore di formazione generale (inquadramento del servizio civile) e 50 ore di formazione specifica, finalizzata anche all'orientamento dei giovani individuati. Le modalità di realizzazione delle misure di orientamento devono garantire un percorso formativo ad hoc attuabile anche attraverso la realizzazione di formazione "in situazione", attività laboratoriali, studi di caso, simulazioni, esperienze pratiche, ecc. Complessivamente la formazione avrà una durata di 80 ore, fino ad un massimo di 150 ore che dovranno svolgersi entro il 90° e il 180° giorno dall'avvio del progetto e attività di servizio civile. Il numero di ore di servizio dei giovani non dovrà essere inferiore alle 30 ore settimanale e alle 1.400 ore annuali (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i giovani). Le ore possono articolarsi lungo un massimo di 12 mesi.

Sempre nel 2015 è previsto l'avvio di un progetto di sensibilizzazione alla cultura del servizio civile denominato "Ti dico un libro" in collaborazione con la Compagnia Replicante Teatro di Brissogne, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1695 in data 28 novembre 2014.

Il progetto, un omaggio al piacere della lettura attraverso il Gioco d'attore prevede la partecipazione dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali con funzioni di coordinamento e di esperti che saranno coinvolti nel corso degli incontri, tra cui i sindacati CGIL, SAVT e SNALS, l'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta, l'Assessorato Istruzione e Cultura ed in particolare studenti e insegnanti, con l'intenzione di creare una cordata composta da elementi che fanno parte ed operano nell'ambito della società civile.

Il progetto intende sensibilizzare, attraverso il teatro, i giovani a riflettere su temi quali il senso di appartenenza a una società civile costruita su valori condivisi. Valori che si basano sulla pace come possibilità alternativa e non violenta per affrontare le questioni storiche, geografiche, economiche, culturali e che fanno della solidarietà non il sinonimo di buonismo, ma di appartenenza alla razza umana.

1. LA STRUTTURA

La collocazione del SCR all'interno della Struttura politiche sociali consente una reale integrazione con le altre iniziative di pertinenza della Struttura stessa.

Sono pertanto possibili collegamenti con le politiche giovanili anche alla luce del nuovo testo di legge approvato con Legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 "Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani", il Servizio Volontario Europeo (SVE), gli obiettivi individuati dal Piano sanitario regionale per la salute e il benessere sociale, le finalità perseguite dal Piano di Zona e le funzionalità assunte dagli Sportelli Sociali.

Opportune connessioni operative saranno d'altra parte create con il Piano regionale per le politiche del lavoro.

Il SCR trova, infine, la sua naturale integrazione con le funzioni di promozione della solidarietà esercitate dall'ufficio del Registro del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale presso la stessa Struttura politiche sociali dell'Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali.

La struttura di governo e gestione del SCR è costituita *dall'ufficio regionale di Servizio civile*: con funzione di governo del sistema esercitata attraverso la programmazione e la gestione finanziaria, il controllo delle procedure di spesa e la predisposizione del rendiconto annuale; l'ufficio cura inoltre l'emissione dei bandi, la valutazione dei progetti, il controllo delle attività di gestione amministrativa, di promozione e di formazione nei confronti di enti e giovani; tale ufficio può avvalersi di eventuali collaborazioni esterne individuate secondo quanto disposto dall'art. 8 della legge regionale n. 16/2005 per assicurare le attività di promozione, comunicazione, formazione e informazione.

L'obiettivo di breve periodo è consolidare definitivamente la struttura organizzativa necessaria per la gestione dell'intero processo che dall'accreditamento degli enti conduce all'impegno dei giovani valdostani in progetti estivi e annuali di Servizio civile.

2. ACCREDITAMENTO ALL'ALBO REGIONALE

La fase di accreditamento degli Enti rappresenta la porta d'ingresso nel sistema del SCR. L'Albo regionale degli enti di Servizio civile è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 25 gennaio 2006 e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 20 gennaio 2011 è ripartito in due parti:

Parte prima *destinata agli enti accreditati per il Servizio civile nazionale;*

- **Sezione A** – enti di competenza regionale;
- **Sezione B** – enti di competenza di altre regioni con sedi locali di attuazione dei progetti in Valle d'Aosta;
- **Sezione C** – enti di competenza nazionale con sedi locali di attuazione dei progetti in Valle d'Aosta;

Parte seconda *destinata agli enti accreditati per il Servizio civile regionale;*

- **Sezione A** – enti titolari dell'accREDITAMENTO;
- **Sezione B** – enti collegati.

I requisiti di accesso sono stati calibrati in linea con la profilatura del carattere associativo locale, con l'obiettivo di trasformare in punti di forza quelle che sono attualmente rilevate come criticità del sistema solidale valdostano.

Nel 2013, a seguito dell'apertura di una finestra per l'accREDITAMENTO degli enti regionali, è stato approvato, con provvedimento dirigenziale, il sotto indicato elenco degli Enti titolari e collegati accREDITATI all'Albo Regionale degli enti di Servizio civile – Parte Seconda:

ENTI TITOLARI

1. Codacons – Sede regionale della Valle d'Aosta – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Ambiente, Servizi per la tutela del cittadino.
2. Associazione Alzheimer Valle d'Aosta – Onlus – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Servizi per la tutela del cittadino.
3. Associazione l'Ascolto Onlus – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Servizi per la tutela del cittadino.

4. Società Cooperativa Sociale Agricola Mont Fallère – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Ambiente, Protezione civile.
5. Federazione Regionale Volontari del Soccorso della Valle d'Aosta – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Protezione civile, Servizi per la tutela del cittadino.
6. La Sorgente s.c.s. – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Educazione e promozione culturale, Servizi per la tutela del cittadino.
7. Alliance des Langues Mondiales – Settore di intervento: Educazione e promozione culturale.
8. Società Cooperativa Sociale Noi e gli Altri – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Educazione e promozione culturale.
9. Fondazione Sistema Ollignan Onlus – Settore di intervento: Aiuto alla persona.
10. Associazione regionale Noi Aosta – Settori di intervento: Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale.
11. Indaco Società Cooperativa Sociale – Settore di intervento: Educazione e promozione culturale.
12. EnAIP Vallée d'Aoste Società Cooperativa Sociale – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Educazione e promozione culturale.
13. Fondazione Opere Caritas Onlus – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Ambiente.
14. Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Educazione e promozione culturale.
15. Associazione Donne Latino-Americane Uniendo Raices – Settore di intervento: Educazione e promozione culturale.
16. Co.Di.Vda Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Educazione e promozione culturale, Servizi per la tutela del cittadino.
17. Fondation Grand Paradis – Settori di intervento: Ambiente, Educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale.
18. L'Esprit a l'Envers s.c.s. – Settori di intervento: Aiuto alla persona, Educazione e promozione culturale.
19. La Libellula Soc. Coop. Sociale – Settore di intervento: Aiuto alla persona.

ENTI COLLEGATI

1. OPM Réfuge Père Laurent – Settore di intervento: Aiuto alla persona.
2. Forum Associazioni Familiari Valle d'Aosta – Settore di intervento: Educazione e promozione culturale, Servizi per la tutela del cittadino.

3. Associazione Volontariato Diaconia – Settore di intervento: Aiuto alla persona, Volontariato.
4. Parrocchia San Lorenzo – Settore di intervento: Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale.

Come da circolare 23 settembre 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale “Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale”, a partire dal 1° ottobre 2014, la presentazione delle richieste di accreditamento e di adeguamento all’accreditamento da parte degli enti potrà avvenire in qualsiasi data senza alcun vincolo temporale.

La Regione, fatto salvo quanto previsto dall’art. 2 e dall’art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà concludere il procedimento entro i termini fissati dalla normativa vigente.

L’oggetto del procedimento consisterà nell’esame e nella valutazione delle istanze di iscrizione all’Albo degli enti di servizio civile e di adeguamento degli enti già iscritti all’Albo medesimo e nell’adozione dei relativi provvedimenti di iscrizione e di adeguamento.

Ai fini dell’accreditamento gli enti sono tenuti a dimostrare i requisiti richiesti dall’art. 3 della legge n. 64 del 2001 e cioè:

- assenza di scopo di lucro;
- capacità organizzativa e possibilità di impiego in rapporto al servizio civile nazionale;
- corrispondenza fra fini istituzionali e finalità previste dall’art.1 della stessa legge n. 64;
- svolgimento di un’attività continuativa da almeno tre anni.

Ulteriori condizioni per l’accreditamento sono rappresentate:

- dall’ubicazione della sede legale dell’ente titolare dell’accreditamento nell’ambito del territorio dello Stato italiano;
- dalla sottoscrizione, da parte del responsabile legale di ogni ente che intenda entrare nel servizio civile, di una “Carta di impegno etico del servizio civile nazionale”, per ribadire che l’intero sistema partecipa della stessa cultura del servizio civile nazionale, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti.

3. EMISSIONE BANDO PROGETTI REGIONALI

La fase di emissione dei bandi è contraddistinta dalla necessità di armonizzare il sistema nazionale di Servizio civile con quello regionale.

Il Documento di programmazione triennale 2013-2015, tenendo conto dei limiti previsti dall’art. 5 della LR 30/07, ha previsto diverse articolazioni di durata dei progetti fino ad una durata complessiva del servizio di 1400 ore. In particolare, suddividere i progetti per monte ore complessivo svolto significa lasciare alla definizione tra giovane ed ente l’articolazione dell’impegno, tenendo conto solo del limite massimo di 24 mesi entro cui si deve concludere l’esperienza di Servizio civile.

Nel Documento di programmazione triennale 2013-2015 si è prevista pertanto la seguente articolazione:

- **350** come monte ore complessivo, da svolgere per un periodo non inferiore ai 3 mesi;
- **700** come monte ore complessivo, da svolgere per un periodo non inferiore 6 mesi;
- **1400** come monte ore complessivo, da svolgere per un periodo non inferiore 12 mesi.

Le persone ammesse al Servizio civile, potranno quindi sommare il periodo svolto anche per singoli progetti fino a un massimo di 1400 ore di servizio, pari ai 12 mesi svolti nei progetti di Servizio civile nazionale.

Per il Bando Garanzia Giovani Valle d'Aosta non è prevista la modulazione intermedia, la durata dei progetti è riferita alle 1400 ore annuali da svolgere per un periodo non inferiore ai 12 mesi.

Nel corso del 2015, s'inviteranno gli enti accreditati alla Parte seconda, con lo status di titolare dell'accreditamento, a presentare entro il mese di marzo i progetti per il bando estivo "Due mesi in positivo" - edizione 2015.

Potranno, altresì, essere sedi di attuazione di progetto di Servizio civile regionale – cioè ricevere le persone in Servizio civile presso le sedi indicate nel progetto presentato dall'ente titolare – gli enti e le organizzazioni accreditate con lo status di ente collegato, purché legate a un ente titolare di accreditamento con una delle seguenti tipologie: vincolo associativo, federativo, consortile, canonico-pastorale, accordo di partenariato.

Nell'anno 2015 si darà quindi avvio:

1. alla quinta edizione del Bando "Due mesi in positivo" 2015, rivolto ad adolescenti tra i 16 e i 18 anni; in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, sarà promosso un bando per reclutare giovani disponibili a dedicare due mesi del loro tempo in progetti estivi di solidarietà, aiuto alla persona, promozione, tutela e salvaguardia dei beni culturali e ambientali. La durata dell'attività sarà stabilita in due mesi, di cui una settimana di formazione specifica. Il periodo di svolgimento del servizio sarà compreso tra il 15 giugno e il 14 agosto 2015. Il contributo mensile previsto per i volontari del Servizio civile regionale estivo denominato "Due mesi in positivo" ammonterà, come per le ultime due precedenti edizioni a euro 216,90, pari al 50% dell'assegno mensile erogato ai volontari che svolgono un progetto annuale in modo da sottolineare un proporzionale, minore impegno e per spostare l'asse dell'interesse dal compenso verso i contenuti dell'esperienza;
2. alla seconda edizione del Servizio civile regionale annuale (SCR), riservato a giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, ovvero 35 anni se diversamente abili; il bando recluterà giovani disponibili a dedicare un anno del proprio tempo in progetti di solidarietà, aiuto alla persona, promozione, tutela e salvaguardia dei beni culturali e ambientali. Il contributo mensile previsto per i volontari del Servizio civile regionale annuale è di euro 433,80.
3. all'avvio del Bando Garanzia Giovani e al reclutamento di 38 giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, in collaborazione con la Struttura politiche della formazione e dell'occupazione del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione.

I giovani ammessi a svolgere il Servizio Civile Regionale avranno diritto a una indennità pari a 433,80 euro mensili pagata, a partire dalla fine del terzo mese. Non sarà possibile interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese di svolgimento dello stesso. L'interruzione prima della scadenza, senza giustificato motivo, prevede la decadenza dal diritto di fruizione dei benefici eventualmente previsti dallo specifico.

L'Ufficio regionale di Servizio civile si occuperà di:

- rivedere, alla luce dell'esperienza maturata nelle edizioni passate e in un'ottica di sempre maggiore semplificazione amministrativa:
 - la modulistica, il prontuario, gli allegati progettuali, i criteri di valutazione dei progetti da allegare al provvedimento di presentazione dei progetti;
 - il testo del provvedimento di bando e sua pubblicazione;
- promuovere i bandi attraverso la redazione di materiale illustrativo, l'organizzazione di una serie di incontri con enti potenzialmente interessati e i giovani presso le scuole, la Cittadella dei giovani, altre sedi aggregative formali e informali frequentate dai giovani;
- gestire l'attività di accompagnamento alla progettazione per una corretta presentazione delle idee progettuali;
- raccogliere le istanze progettuali e sviluppare la fase di istruttoria di ciascun progetto;
- convocare la commissione preposta alla valutazione dei progetti;
- definire le graduatorie dei progetti approvati con provvedimento dirigenziale;
- predisporre la pubblicazione dei progetti finanziabili sul sito della RAVA.

La commissione di valutazione dei progetti sarà così composta:

- il dirigente responsabile dell'Ufficio regionale del Servizio civile con funzioni di Presidente;
- un rappresentante della Consulta regionale del Servizio civile;
- un rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale (Parte seconda – enti titolari);
- un selezionatore accreditato al Servizio civile nazionale;
- un dipendente dell'Ufficio regionale del Servizio civile con funzioni di Segretario.

4. EMISSIONE BANDO SELEZIONE DEI CANDIDATI

La determinazione del numero di posti disponibili per le attività di SCR estiva e annuale sarà individuata a seguito dell'approvazione dei progetti. I giovani interessati potranno presentare le proprie candidature direttamente agli enti titolari di progetto, che selezioneranno i volontari sulla base di criteri oggettivi, con indicatori, e strumenti di valutazione parzialmente mutuati dall'impianto di selezione nazionale concordati con l'ufficio regionale competente e adattati al contesto locale e alla specificità dei progetti.

L'Ufficio regionale competente in materia di Servizio civile si occuperà di:

- predisporre la modulistica on line per le graduatorie e i criteri di selezione dei giovani;
- redigere il testo del provvedimento e la relativa pubblicazione;
- promuovere i bandi di selezione attraverso redazione di materiale illustrativo, organizzazione di una serie di incontri con persone potenzialmente interessate;
- verificare il rispetto delle procedure di selezione dei candidati;
- definire il contingente di persone ammesse al servizio civile regionale estivo e annuale, sulla base dei progetti approvati e delle disponibilità finanziarie;
- pubblicare le graduatorie sul sito della RAVA;
- avviare al Servizio civile le persone selezionate;
- collaborare con un eventuale soggetto esterno esperto di formazione e promozione del Servizio civile durante la fase di avvio dei progetti e nel periodo di formazione generale e specifica dei volontari selezionati.

5. GESTIONE PERSONE IN SERVIZIO CIVILE

I giovani selezionati saranno avviati al Servizio civile dopo la firma della *Carta di impegno etico del SCR* che individua i valori fondanti di tale istituto a cui sia l'ente sia il volontario devono ispirarsi. La gestione dei giovani dovrà prevedere funzioni di monitoraggio esercitate

dall'ente e di controllo a carico dell'Ufficio regionale che dovrà verificare l'espletamento del Servizio da parte dei giovani e la realizzazione effettiva dei progetti approvati e finanziati ed eventualmente prevedere iniziative dedicate d'interesse trasversale sui temi della solidarietà, del mutuo aiuto e della cittadinanza attiva responsabile anche in collaborazione con gli enti accreditati, il privato sociale, il terzo settore e altri enti pubblici.

A questi compiti si unirà anche quello della formazione, elemento indispensabile per la crescita consapevole della persona nello svolgimento dell'attività prevista dai progetti.

L'Ufficio regionale di Servizio civile si occuperà di:

- espletare le procedure contrattuali e la predisposizione degli schemi:
 - di contratto, contenente la carta di impegno etico del Servizio civile regionale, per l'avvio delle persone al Servizio indicanti l'oggetto del progetto, durata, articolazione dell'impegno, diritti e doveri;
 - per la gestione da parte degli Enti degli aspetti amministrativi/organizzativi delle persone in Servizio civile indicante le modalità di rimborso e rendicontazione delle spese sostenute;
 - per l'eventuale acquisizione di beni e servizi.
- controllare e monitorare l'attuazione dei progetti e in particolare l'amministrazione effettuata dagli Enti;
- gestire, anche per il tramite del servizio informatico Helios, le attività relative all'avvio e alla gestione dei volontari in Servizio: rinunce, subentri, interruzioni e destituzione dal Servizio e le assenze a diverso titolo, per quanto eccede la competenza degli Enti;
- realizzare gli adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale dei giovani impiegati in progetti di Servizio civile regionale;
- rilasciare l'attestato di effettuazione del Servizio civile regionale.

6. PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Le funzioni di promozione e comunicazione avranno l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità valdostana rispetto alle opportunità di crescita personale, civica, formativa e professionale che il Servizio civile rappresenta. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso un articolato piano di comunicazione che coinvolgerà il maggior numero di enti del terzo settore e di enti locali, in qualità di istituzioni accreditate, per massimizzare le possibilità di partecipazione dei diversi target di giovani che possono svolgere il Servizio civile.

Come indicato nelle diverse fasi, si potranno adottare strumenti differenziati a seconda del target: incontri, seminari, convegni di informazione e sensibilizzazione, materiale cartaceo di sintesi, lettere personali, inviti, comunicazioni *on line* per mezzo di *mailing*, *forum* e sito dedicato, interviste radio e televisive. Gli interventi dovranno tenere conto delle ridotte risorse finanziarie dedicate a questo settore e dunque privilegiare le iniziative a costo zero e alle pubblicazioni stampabili in proprio dall'Amministrazione regionale.

Sarà possibile, inoltre, prendere in considerazione l'eventualità di coinvolgere direttamente i giovani nell'individuazione della migliore campagna promozionale lanciando un concorso di idee.

L'Ufficio regionale di Servizio civile si occuperà di:

- definire i principali obiettivi di comunicazione e i relativi destinatari;
- affidare un eventuale incarico a un soggetto specializzato nel settore "promozione di servizi sociali e di iniziative di volontariato", sulla base dell'art. 8 della Legge regionale 16/05 e relativo modello di convenzione previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3859;
- supervisionare le attività di promozione e comunicazione previste dal piano di comunicazione proposto dal soggetto esterno.

Le attività saranno realizzate durante l'intero anno solare in parallelo allo svolgimento delle diverse fasi previste dal programma operativo.

In occasione dell'emissione dei bandi, l'attività di comunicazione sarà intensificata, al fine di garantire i risultati auspicati in un tempo più breve.

7. FORMAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SISTEMA DI SCR

Il processo formativo assume una dimensione strategica nella fase di avvio del SCR.

Esso si rivolge non solo ai giovani che vivono l'esperienza di Servizio civile, rafforzando le competenze pro-sociali e la motivazione all'attività che il giovane sta svolgendo, ma anche agli operatori locali di progetto e alle figure specialistiche degli Enti per rafforzarne le competenze di progettazione e di gestione.

La formazione del giovane si articolerà in due momenti distinti: **la formazione generale** - a carico dell'Ente regionale - che mira a creare e accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità, sviluppando nei volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile; **la formazione specifica** - a carico dell'Ente ospitante - che prevederà un percorso di sostegno adeguato al ruolo dei volontari favorendo l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie a svolgere in maniera attiva, positiva ed efficace le attività previste dal progetto scelto, rispetto allo specifico settore d'impiego.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nelle Linee Guida emanate con Decreto n. 160 del 19 luglio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, la formazione generale per i giovani in Servizio civile nazionale sarà così articolata:

- lezioni frontali per non meno del 30% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale;
- dinamiche non formali: per non meno del 40% del predetto monte ore; (laboratori, lavori di gruppo, giochi di ruolo, cooperative learning ecc...);
- formazioni a distanza.

La formazione delle figure professionali appare come fortemente strategica per lo sviluppo del sistema del SCR.

Nel 2015 la formazione nel Servizio civile regionale sarà volta a fornire “saperi comuni” alle diverse persone che hanno già operato a livello locale al fine di permettere un avvio condiviso che crei e valorizzi le sinergie del sistema di Servizio civile in Valle d'Aosta. Obiettivo principale sarà quello di continuare a fornire ai responsabili del Servizio civile regionale, ai formatori, ai progettisti e agli OLP elementi di scenario e strumenti veri e propri per una gestione professionale del proprio ruolo.

La formazione dell'Operatore Locale di Progetto (OLP) poggia i propri contenuti sulle caratteristiche individuate dall'UNSC che ha elaborato un apposito supporto didattico denominato “Da apprendista a maestro – L'Operatore Locale di Progetto” 2012.

Il progetto formativo vuole supportare ogni OLP a diventare un vero e proprio responsabile di progetto, affiancando alla sua competenza nei servizi che svolge presso l'Ente – in veste di collaboratore o di volontario – la consapevolezza della centralità del lavoro svolto per la riuscita del Servizio civile, nonché la capacità di usare alcuni strumenti per la gestione delle criticità che si possono presentare nella relazione tra Enti e giovani durante lo svolgimento dei progetti.

L'approccio metodologico che si propone di adottare è fondato sull'affiancamento partecipato, laddove si facilita l'incontro e lo scambio non solo di saperi tecnici, ma soprattutto di stili di lavoro cooperativi, volti a rafforzare le figure interne agli Enti nel processo di progettazione attraverso un accompagnamento dedicato.

L'Ufficio regionale di Servizio civile si occuperà di:

- definire i saperi comuni da condividere;
- individuare la figura professionale come insieme di competenze e abilità;
- valutare l'esistenza di specifici percorsi affini nell'ambiente universitario o di formazione professionale a livello regionale eventualmente raccordabili con il sistema Servizio civile;
- definire le modalità di riconoscimento delle competenze acquisite e la relativa attribuzione di crediti da parte della Struttura competente dell'Assessorato alla pubblica istruzione;
- individuare, qualora siano reperite le necessarie disponibilità finanziarie, un soggetto esterno, con esperienza pluriennale di promozione e formazione nel Servizio civile;
- affidare l'incarico ad un soggetto specializzato nel settore "promozione di servizi sociali e di iniziative di volontariato" sulla base della Legge regionale 16/2005 e relativo modello di convenzione previsto dalla deliberazione n. 3859;
- supervisionare le attività di formazione previste dal piano formativo.

Le attività saranno realizzate contestualmente all'avvio dei giovani in Servizio civile e all'emissione dei bandi per progetti presentati dagli Enti.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCR

Le attività di monitoraggio *in itinere* e la costruzione di un impianto di valutazione consentono di verificare l'andamento e l'esito delle diverse fasi e funzioni del sistema di Servizio civile regionale, sviluppato durante l'anno 2014.

Questo permetterà di valutare i processi in termini di efficacia ed efficienza e di individuare gli eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di programmazione, nonché di valutare l'impatto sul risultato finale e di suggerire gli eventuali aggiustamenti.

Il monitoraggio potrà fondarsi su alcuni indicatori tra cui:

- azioni effettuate (tempi, quantità, modalità, luoghi);
- Enti contattati e sensibilizzati (tipologia, area territoriale di competenza, *mission* principali, attività svolte);
- quantità di giovani contattati;
- quantità di giovani che hanno preso contatto a seguito della campagna di informazione e sensibilizzazione.

La valutazione dei risultati mira d'altra parte a dare evidenza agli impatti che i progetti hanno determinato sui beneficiari diretti in termini di:

- gradimento dell'esperienza, delle forme di primo contatto, dell'accompagnamento, della formazione dedicata;
- efficienza ed efficacia del sistema organizzativo percepite;
- crescita complessiva del livello di coscienza del tema e di partecipazione attiva della cittadinanza valdostana.

L'Ufficio regionale di Servizio civile insieme all'eventuale soggetto esterno esperto si occuperà di:

- realizzare le attività di monitoraggio sulle differenti fasi di sviluppo del SCR;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi annuali definiti nel piano operativo;
- proporre eventuali aggiustamenti ed elementi migliorativi;
- definire gli strumenti per valutare l'impatto dei progetti;
- valutare i benefici raggiunti.

Le attività saranno realizzate parallelamente all'attuazione del Piano Operativo 2015. Il monitoraggio e la valutazione potranno influire sulla realizzazione del piano attuale e sulla programmazione dei piani futuri.

CONCLUSIONI

Lo scenario nel quale si muove il piano regionale annuale 2015 è profondamente mutato rispetto a quello dell'anno precedente rispetto agli obiettivi di sviluppo di questa tipologia di intervento promossi dal Governo centrale.

Il lancio del **servizio civile universale**, la previsione di benefit per i volontari, quali: crediti formativi universitari; tirocini universitari e professionali, il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio, la stipula di accordi di Regioni e le Province autonome con le Associazioni di categorie degli imprenditori, associazioni delle cooperative e del terzo settore per facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro dei volontari, la realizzazione di tirocini o di corsi di formazione per i volontari e infine la possibilità di svolgere un periodo di servizio in uno dei Paesi dell'Unione Europea che ha il Servizio Civile volontario in regime di reciprocità, tutto questo apre nuove strade di sviluppo che la Regione autonoma Valle d'Aosta intende cogliere e rafforzare. A questo si aggiunge la legge quadro di **riforma del terzo settore** nella quale si prevede una revisione della fiscalità a carico degli enti no profit, che potrebbe rendere conveniente accogliere volontari di servizio civile all'interno di organizzazioni disponibili e riconoscere direttamente l'indennità prevista in cambio di una totale detraibilità degli importi erogati. Anche in questa direzione occorrerà studiare forme di applicazione e di sviluppo a livello regionale delle novità previste nel momento in cui si concretizzeranno. Nel frattempo, il piano operativo 2015, così come descritto nei capitoli precedenti, ha la finalità di consolidare ulteriormente la cultura del Servizio civile, legittimando nel contempo tale istituto sul territorio regionale. L'attivazione e lo sviluppo del sistema di SCR implica il coinvolgimento di una moltitudine di attori sociali presenti sul territorio valdostano; se alcuni di essi sono attualmente presenti all'interno della Consulta regionale per il Servizio civile, prevista dalla legge, altri soggetti saranno direttamente o indirettamente coinvolti nel prosieguo dell'*iter* di attuazione del sistema.

In questo senso sarà indispensabile, per dare pieno riconoscimento al SCR in futuro, costruire una sempre più stretta connessione e integrazione tra le politiche sociali, in particolare alla ricerca di iniziative europee sui giovani e il volontariato che possano risultare complementari e correlate con il servizio civile e le politiche del lavoro, in un'ottica di orientamento e di acquisizione di competenze propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro.

Esso rappresenta, infatti, un'opportunità per la crescita del singolo e per lo sviluppo del tessuto sociale della comunità valdostana.

Servizio civile regionale estivo e annuale, accreditamento funzionale alle esigenze progettuali, progetti mirati per il territorio: elementi che la programmazione raccoglie e sviluppa con l'obiettivo di qualificare il *network* tra attori, risorse e ruoli del terzo settore.

A questo proposito sarà quanto mai opportuno affinare ulteriormente gli strumenti di monitoraggio del grado e della qualità del coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse nel processo, la fluidità delle relazioni interistituzionali, il rispetto e la brevità dei tempi decisionali nei passaggi d'informazioni e nell'attribuzione di compiti tra Enti.